



Cofinanziato dal Fondo Asilo  
Migrazione e Integrazione  
dell'Unione Europea

**Su.Pr.Eme**  
I T A L I A   
la strada giusta

**M**  
MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI  
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE  
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

**REPUBBLICA ITALIANA  
REGIONE SICILIANA**



**Assessorato regionale  
della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro**



**Ufficio  
Speciale  
Immigrazione**

***AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTISOCIALI E DI PRIMARIA ASSISTENZA SANITARIA E SOCIO- SANITARIA A TUTELA DELLA SALUTE DEI CITTADINI DI PAESI TERZI VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO, DI CUI AI PROGETTI: SU.PR.EME.ITALIA - SUD PROTAGONISTA NEL SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE IN AMBITO DI GRAVE SFRUTTAMENTO E MARGINALITÀ DEGLI STRANIERI REGOLARMENTE PRESENTI NELLE 5 REGIONI MENO SVILUPPATE”, COFINANZIATO A VALERE SUL FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020) - ASSISTENZA EMERGENZIALE - AGREEMENT NUMBER: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 E “P.I.U. - SUPREME”, FINANZIATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE “INCLUSIONE” FSE 2014-2020, CCI N. 2014IT05SFOP001, CUP B35B19000250006.***

**FONDI DISPONIBILI**

**Euro 50.000,00 finanziati con FAMI 2014-2020 - CUP: I21F19000020009**

**Euro 130.000,00 finanziati con FSE PON INCLUSIONE 2014 – 2020 - CUP  
B35B19000250006.**



## **ART. 1 PREMESSA E QUADRO PROGETTUALE DI RIFERIMENTO**

Il Progetto “Supreme” - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - GA n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086, approvato dalla Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni e che vede coinvolti, in partnership, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di lead applicant in partenariato con la Regione Sicilia, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni e il Consorzio “Nova” quale partner tecnico, mira ad implementare un piano straordinario integrato di interventi finalizzati al contrasto e al superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti. “Su.Pr.Eme. Italia” prevede tra i suoi obiettivi generali il sostegno al sistema delle autorità locali delle aree interessate dalla presenza di concentrazione di stranieri in sistemi di accoglienza informali e spontanei per accompagnarne la transizione verso progressivi processi di integrazione, migliorandone i servizi di accoglienza in ottica di superamento delle gravi situazioni di esclusione, degrado sociale e vulnerabilità.

Il Progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme. - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto Su.Pr.Eme di contrasto sistemico allo sfruttamento”, finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020 e che vede coinvolto lo stesso partenariato del Progetto “Su.Pr.Eme. Italia”, prevede che si realizzino interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo attraverso azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, a promuovere lo sviluppo delle aree urbane, a favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela sociale e della salute nei luoghi di lavoro e di vita. Tali finalità ascritte al progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme.”, anch'esso volto ad implementare un piano straordinario integrato di interventi finalizzati al contrasto e al superamento di tutte le forme di grave sfruttamento lavorativo e di grave marginalità e vulnerabilità dei lavoratori migranti, sono espressamente da perseguirsi valorizzando la migliore integrazione e la più stretta complementarità con il Progetto “Su.Pr.Eme. Italia” - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance), pensato per agire in ambito emergenziale nei luoghi che presentano condizioni di allarme sociale.

Il design di entrambi i Progetti prevede l'attivazione di interventi e servizi in grado di farsi carico delle complesse esigenze di inclusione, integrazione sociale e sanitaria degli immigrati che vivono all'interno di insediamenti informali, con particolare riferimento a coloro che sono coinvolti in circuiti irregolari e di caporalato, tendendo a migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali, per accrescerne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle prestazioni erogate, tenendo conto delle esigenze dei singoli e della specifica morfologia dei contesti adottando una “prospettiva di prossimità”. Le attività previste dal Progetto “P.I.U.Su.Pr.Eme” sono pensate per mettere a regime e sviluppare ulteriormente le omologhe azioni programmate e da realizzare con il Progetto “Su.Pr.Eme. Italia”.

Entrambi i progetti, dunque integrati e complementari, prevedono di rispondere ai fabbisogni rilevati negli insediamenti informali e correlabili, tra le altre, alle seguenti dimensioni:

- alloggiativa (precarie condizioni igienico-sanitarie e abitative);
- sociale, sanitaria e sociosanitaria (per le difficoltà di accesso ai Servizi).

Gli interventi da realizzarsi sono, sinteticamente:



- misure di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute e promuovere l'inclusione sociale, da svilupparsi attraverso la costituzione di servizi di *outreaching* con unità mobili di assistenza e relativi team multidisciplinari per l'apertura di spazi interni per l'assistenza sanitaria e sociosanitaria primaria e gli screening sanitari (start up di presidi di salute, protocolli operativi e specifiche azioni per l'assistenza sociosanitaria di base e gli screening sanitari negli insediamenti abusivi);
- iniziative di alfabetizzazione sociale e sanitaria rivolta alla popolazione target per incrementarne la consapevolezza di sentire i propri bisogni, conoscere le informazioni di base sui diritti sociali, sulla salute e sulla sanità e permettere l'accesso ai necessari Servizi tramite scelte informate, che ne consentano e ne facilitino l'autonomia;
- interventi base di dotazione, funzionalizzazione e qualificazione della dimensione alloggiativa per la tutela delle condizioni igieniche personali e per la cura dei luoghi con la relativa "sorveglianza" degli stessi, attraverso il coinvolgimento della popolazione ivi stanziante, per accrescerne la sensibilità e la consapevolezza dell'importanza del mantenimento di dignitose condizioni alloggiative e igienico-sanitarie in autonomia/auto-organizzazione.

La partecipazione del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione degli interventi di inclusione appena enunciati, tutti da realizzarsi senza oneri per la platea di beneficiari, si rivela fondamentale per rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse, garantendo la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, uniformità e appropriatezza nel sistema di offerta ed equità per l'accesso ai servizi.

Lo strumento della co-progettazione vede quindi la Regione Siciliana ed il Terzo settore alleati nella ricerca di risposte efficaci alle reali esigenze di inclusione, sociali e sanitarie, volte alla tutela delle condizioni di vita dei migranti, mettendone a disposizione *know how*, mezzi e risorse e facendosi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della procedura di co-programmazione e co-progettazione si potrà esprimere anche con l'introduzione di elementi innovativi nella gestione delle diverse azioni, dando avvio a una progettualità integrata ed evoluta, riconnettendo risorse e interventi territoriali, generando integrazione e complementarità tra i diversi fattori e tra i due progetti, onde ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo e in stretta correlazione con le caratteristiche e i bisogni dei destinatari e della stessa Comunità locale.

## **ART. 2 OGGETTO, FINALITÀ E DESTINATARI**

L'Avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, così come definiti dall'art. 4 del D. lgs. n. 117/2017, con cui svolgere la co-progettazione preliminare e necessaria a implementare **interventi sociali e di primaria assistenza sanitaria e socio-sanitaria a tutela della salute delle persone migranti** di Paesi terzi vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo nel territorio siciliano, soggiornanti presso gli insediamenti abusivi nell'area territoriale descritta all'art. 5.

Nello specifico, oggetto della co-progettazione è la costituzione di **Unità Mobili (d'ora in poi U.M.) quali presidi sanitari e sociosanitari di prossimità nel territorio**, da attivare con camper



medici attrezzati e relative équipe multidisciplinari a bordo, che si adoperino, per le attività di natura sanitaria attraverso interventi di **medicina di prossimità**, alla riduzione delle disuguaglianze di salute e sociali nei territori rurali e decentrati interessati, nonché per **facilitare la presa in carico dei bisogni sociali e primari di salute dei migranti** (soggetti c.d. *hard to reach*) **da parte delle strutture e dei servizi del Servizio Sociale e Sanitario locale**, favorendone l'inclusione.

Le U.M. saranno dunque costituite da **équipe multidisciplinari** con personale sanitario e sociosanitario e consentiranno di facilitare l'emersione delle situazioni di sfruttamento, assicurando la loro presenza nei luoghi strategici (formali e informali) di aggregazione, di vita e di lavoro dei destinatari. Con l'attivazione di équipe multidisciplinari, governate in una prospettiva multiculturale, sarà possibile **migliorare anche la capacità degli operatori dei Servizi pubblici di instaurare relazioni efficaci con utenti stranieri** in modo da migliorare la capacità di ascolto e di lettura delle richieste d'aiuto pur provenendo da utenti di origini etniche e culturali diverse.

Le prestazioni erogate dalle équipe multidisciplinari si concentreranno, in particolar modo, sul **primo contatto** finalizzato alla presa in carico sociale e sanitaria (anche nella prospettiva di prevenzione e contrasto alla persistente situazione pandemica), strutturando così con le attività del Progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.", un sistema di prestazioni complementari e integrate con gli interventi programmati nell'ambito dell'EMAS (Progetto "Su.Pr.Eme. Italia") e con quelli dei Servizi territoriali. Alla fase di primo contatto, sulla base dei bisogni rilevati nei singoli utenti, seguiranno azioni specifiche di facilitazione e accompagnamento al sistema dei servizi territoriali e all'accesso dei diversi dispositivi territorialmente disponibili. Le U.M. erogheranno, infatti, prestazioni di **supporto alla fruizione del sistema integrato dei servizi sociali e sanitari** del territorio e di **rafforzamento e miglioramento del sistema integrato delle prestazioni territorialmente disponibili** per la presa in carico di cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Le U.M. che si costituiranno dovranno coordinarsi oltre che tra di esse che, con le A.S.P. territorialmente competenti nonché con i Servizi Sociosanitari dei Comuni in cui insistono gli insediamenti e le altre Istituzioni operative nel contesto multi-problematico in cui saranno chiamate ad operare. Le U.M. dovranno essere dotate almeno del materiale utile da utilizzare per garantire la sicurezza per le relative équipe e per gli abitanti degli insediamenti. Le équipe dovranno essere dotate della reportistica utile a documentare ogni attività svolta ai fini del necessario monitoraggio fisico dei Progetti (secondo le relative linee guida e le relative regole di gestione dei Fondi da cui essi attingono risorse).

In aggiunta alle attività sopra elencate, l'ETS dovrà porre in essere **azioni di alfabetizzazione sociale e sanitaria** (c.d. *health literacy*) rivolta alla popolazione target, per incrementarne la consapevolezza, portarla a conoscenza delle informazioni di base sulle attività di tutela e promozione della salute, sulle misure di prevenzione da adottare nell'attuale situazione epidemica, sulla organizzazione del sistema sanitario e sociale regionale al fine di facilitare l'accesso ai servizi tramite scelte informate, **promuovendo l'iscrizione degli utenti al SSN/R e favorendo la partecipazione dei migranti nelle Comunità, incoraggiando l'uso dei Servizi come modo per accrescere le proprie capacità di autonomia e e la propria situazione di auto-sufficienza stabilendo relazioni con l'ambiente istituzionale circostante**. Le azioni di alfabetizzazione comprenderanno anche attività di divulgazione delle disposizioni nazionali e/o regionali per la prevenzione e il contenimento del Covid19.



Le attività di sensibilizzazione dovranno comprendere **azioni utili alla “sorveglianza” dei luoghi e all’organizzazione dell’auto-sorveglianza degli stessi nonché all’organizzazione e auto-organizzazione delle attività di cura e pulizia dei luoghi** per consentirne in mantenimento degli stessi in condizioni igienico-sanitarie decorose. A tal fine, gli ETS potranno fornire ai lavoratori migranti stagionali che abitano i luoghi descritti nel presente Avviso, specifici kit igienico sanitari e ogni quant’altro possa risultare indispensabile al raggiungimento di tale obiettivo (materiali e prodotti per l’igiene personale e per la pulizia dei servizi igienici e dei luoghi di vita nel complesso). Qualora ritenuto necessario dal verificarsi di contagi e/o da condizioni di particolare degrado igienico- sanitario, potranno eccezionalmente essere rese attività di sanificazione professionale dei luoghi.

**Finalità** delle attività progettuali da realizzarsi sono:

- a) garantire il rafforzamento di prestazioni e servizi pubblici ritenuti essenziali, assicurandone un maggiore fruibilità e impatto su territori e destinatari, nonché ricercandone una maggiore integrazione con i servizi privati, finalizzati ad assicurare una migliore complementarietà, accessibilità ed adeguatezza delle prestazioni;
- b) assicurare maggiore informazione, consapevolezza e prossimità dei/ai destinatari, nell’intento di strutturare percorsi di accesso che risultino agevoli, tempestivi e culturalmente competenti, in grado di interagire in contesti e con utenti di diversa origine e cultura, anche promuovendo informazione, conoscenza e consapevolezza per il superamento dei “*cultural boundaries*” che ne discriminano la fruizione da parte dei cittadini extra UE;
- c) affrontare in maniera pro-attiva la crisi sanitaria in corso, prevenendo e contrastando la diffusione del virus COVID-19, assicurando al contempo l’attivazione di percorsi, dispositivi e servizi di tutela sanitaria e igienico-sanitaria per i destinatari e nei luoghi in cui vivono i destinatari;
- d) porre in essere azioni di integrazione e di miglioramento dei servizi di accoglienza in ottica di superamento delle gravi situazioni di esclusione, degrado sociale e igienico sanitario e di complessiva vulnerabilità;
- e) attuare approcci di *outreaching* che valorizzino la logica dei servizi di prossimità (unità mobili) e *place based* superando la logica di prestazioni che, pur se disponibili, “aspettano” che gli utenti gli rivolgano esplicite ed articolate richieste di aiuto, privilegiando invece approcci attivi, capaci di intercettare il bisogno là dove esso stenta anche ad esprimersi.

**Destinatari** dell’intervento sono cittadini di Paesi Terzi regolarmente presenti sul territorio, vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Il presente Avviso Pubblico, volto all’individuazione degli Enti del Terzo Settore da coinvolgere nel partenariato per l’attuazione delle attività dei Progetti “Su.Pr.Eme. Italia” (FAMI – EMAS 2014-2020) e “P.I.U. Su.Pr.Eme.” (PON Inclusione – FSE 2014-2020) appena descritte, predetermina gli obiettivi generali e specifici delle attività da realizzarsi, la durata e le caratteristiche essenziali degli stessi interventi progettuali. Dopo aver individuato l’Ente partner, lo sviluppo dell’attività vera e propria di co-progettazione non potrà riguardare tali aspetti caratterizzanti del progetto ma esclusivamente modalità attuative e tutt’al più complementari agli stessi.





### **ART. 3 – ÉQUIPE MULTIDISCIPLINARI**

Ogni Unità Mobile dovrà essere equipaggiata obbligatoriamente da almeno un medico che coordini il team di lavoro per le attività di natura sanitaria e che dovrà coordinarsi con gli operatori dei Servizi pubblici delle ASP di riferimento, nonché con le équipe delle altre U.M. Ad integrazione e supporto della citata figura professionale, nonché per le attività più di natura sociale, potranno essere coinvolte nell'équipe multidisciplinare da impiegare, le seguenti risorse umane: Infermiere Professionale, Mediatore linguistico-culturale, Psicologo (anche per attività di supervisione professionale), Esperto legale in materia di normativa dell'immigrazione, Assistente Sociale ed educatore. Potrà essere previsto l'impiego di un autista.

Per le attività complementari a quelle di materiale operatività delle U.M., potranno essere impiegati, in misura residuale, addetti amministrativi e operatori di segreteria per le attività di carattere amministrativo, di monitoraggio fisico e di rendicontazione economico- finanziaria.

Dovrà essere assicurato l'impiego di operatori competenti e qualificati per lo svolgimento delle specifiche attività richieste in relazione agli specifici profili e qualifiche professionali. Ogni operatore delle équipe che saranno costituite si adopererà nelle attività previste sotto l'esclusiva responsabilità dell'Ente affidatario che procederà a vincolarlo a rigidi protocolli di auto-protezione, con relativa assunzione di responsabilità e rischi derivati dallo svolgimento dei task di cui al presente Avviso.

### **ART. 4 - DOTAZIONE STRUMENTALE**

L'ETS dovrà utilizzare, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 2, i DPI e i kit igienico-sanitari e medici necessari e prescritti dalla normativa in materia. Le équipe delle U.M. potranno utilizzare per le attività da realizzarsi, mezzi mobili rientranti tra le seguenti categorie, come attrezzati secondo gli standard di legge:

- Ambulatorio Mobile/Camper medico;
- Autoambulanza;
- Auto medica.

Le U.M. tra i mezzi riportati nell'elenco di cui sopra, potranno essere accompagnate e/o supportate per la logistica e per gli spostamenti del personale, da uno o altri automezzi per trasporto di persone e/o cose. Ogni veicolo impiegato potrà circolare ed essere impiegato per le attività di Progetto solo in quanto in regola con le previsioni di legge. Per la dotazione strumentale ulteriore a quella sopra indicata si rimanda a quanto previsto dall'art. 12.

### **ART. 5 - LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

I territori in cui sviluppare gli interventi di cui all'art. 2 sono quelli nei quali insistono, secondo i dati in possesso della Regione Siciliana, nonché in ragione della conoscenza del territorio da parte delle autorità locali e in virtù di simili servizi in precedenza espletati, gli insediamenti di lavoratori immigrati più popolosi ovvero quelli compresi nell'area geografica della provincia di Trapani ed in particolare nei territori dei comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Alcamo e Marsala, che storicamente vedono impiegati grandi quantità di braccianti agricoli stagionali nel periodo



corrispondente alla raccolta di uva e olive (agosto - dicembre), dalle imprese agricole locali. Tali territori non si intendono esaustivi, potendo prevedersi e concordarsi, sulla base delle esigenze che potranno rilevarsi in corso di realizzazione, ulteriori necessità di supporto alla presa in carico.

Nello specifico, le attività interesseranno prioritariamente gli insediamenti che insistono nelle aree più critiche per sovraffollamento e precarie condizioni igienico-sanitarie e abitative. Particolare attenzione andrà riservata all'insediamento "Fontane D'oro" sito in Campobello di Mazara (TP) in cui Croce Rossa Italiana Organizzazione di Volontariato Comitato Regionale Sicilia - su affidamento dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, Ufficio Speciale Immigrazione ha allestito un campo di accoglienza, così come già avvenuto nel 2021 e su richiesta della Prefettura U.T.G. di Trapani, costituito da strutture mobili abitative per lavoratori immigrati stagionali.

In fase di co-progettazione, si provvederà comunque a meglio circoscrivere quale sarà territorio in cui operare, tenendo primariamente in considerazione criteri quali esperienza, professionalità disponibili, dotazione strumentale e disponibile intensità di intervento dell'ETS.

## **ART. 6 - TEMPI DEGLI INTERVENTI E DURATA DEL PARTENARIATO**

L'Ente del Terzo Settore dovrà garantire, secondo un cronoprogramma degli interventi da definirsi nel dettaglio in sede di co-progettazione, un minimo di due (n.2) Unità Mobili operative a presidio delle condizioni di salute e sociali degli abitanti nel territorio degli insediamenti richiamato all'art. 5, per almeno n. 7 ore a giornata, da programmare in almeno n. 6 giorni su 7, a partire dal giorno di formale comunicazione di avvio delle attività e fino al permanere delle condizioni che ne legittimano le attività e comunque non oltre il 31 gennaio 2023. L'ubicazione delle U.M. sarà meglio definita in fase di co-progettazione degli interventi. Per le attività di sorveglianza e auto-organizzazione della stessa potrà essere necessario l'impiego di operatori anche nelle ore notturne. Il periodo di realizzazione degli interventi e di durata della Convenzione a stipularsi potrà essere eventualmente prorogato e/o rinnovato in ragione di perduranti necessità che potranno essere rilevate e della persistente disponibilità dei relativi finanziamenti.

La durata della convenzione terrà conto delle differenti fonti finanziarie e della diversa scadenza dei Progetti ad esse connesse (Progetto "P.I.U.Su.Pr.Eme" e Progetto "Su.Pr.Eme. Italia").

## **ART. 7 – DESTINATARI DELL'AVVISO E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Possono partecipare al presente Avviso, gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), ovvero:

- organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle organizzazioni di volontariato istituiti dalle regioni e dalle province autonome ai sensi dell'art. 6, legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge-quadro sul volontariato);
- associazioni di promozione sociale di cui all'art. 35, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), iscritte nei registri delle associazioni di promozione sociale istituiti ai sensi dell'art. 7, legge 7 dicembre 2000, n. 383;



- imprese sociali di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 112;
- cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte negli albi regionali delle cooperative sociali istituiti ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;
- enti religiosi civilmente riconosciuti che svolgano attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
- organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 10, d.lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte all'anagrafe unica delle ONLUS di cui all'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

In particolare, considerata la peculiarità dell'intervento che ci si propone di attivare, le condizioni di emergenza e di urgenza che connotano lo stesso anche per via della pandemia da covid-19, della prossimità nel tempo degli interventi da porre in essere e della relativa urgenza, per la prossimità territoriale degli stessi e dell'esperienza indispensabile per la buona riuscita e l'efficacia delle azioni da rendersi anche in considerazione del rischio derivante dalla contingente situazione epidemiologica, alla presente procedura potranno partecipare gli Enti del Terzo Settore che dimostrino quale **requisito di capacità tecnico- professionale** di aver maturato almeno sei (n. 6) mesi di esperienza specifica nel campo di attività oggetto di intervento, ovvero nello svolgimento di **attività sanitarie e socio- sanitarie di prossimità svolte in favore di migranti ed erogate in contesti rurali/periurbani di disagio e forte vulnerabilità, tramite impiego di unità mobili**. Tanto, da dimostrarsi a pena di esclusione, dovrà risultare dal relativo campo da compilarsi obbligatoriamente all'interno dell'Allegato B e di cui all'art. 8. Gli ETS partecipanti dovranno inoltre risultare, a pena di esclusione, nella immediata disponibilità dei mezzi di cui all'art. 4, come della dotazione di risorse umane necessarie tali mettersi tempestivamente a disposizione per le attività a supporto dei servizi sanitari e sociali essenziali resi dalle ASP e dai Comuni territorialmente competenti, come innanzi descritte. Gli Enti proponenti devono dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnico- professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto del presente Avviso, nel contesto complesso e multiproblematico degli insediamenti informali, da valutarsi anche con riferimento a quanto riportato nei successivi articoli.

Gli ETS dovranno essere in possesso dei **requisiti di ordine generale** per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e di non trovarsi in alcuna situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione, nonché l'insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016 per quanto applicabile. Tali requisiti, sono da rendersi come indicati nell'Allegato A (Domanda di partecipazione) dell'Avviso, approvato quale parte integrante dello stesso.

Il possesso dei requisiti deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445 nella domanda di partecipazione allegata al presente avviso. Gli ETS dovranno impegnarsi ad assicurare, contestualmente all'avvio dell'esecuzione del progetto, il personale delle attività oggetto del presente Avviso, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la R.C.T. e R.C.O., esonerando l'Amministrazione procedente da ogni responsabilità correlata. Detti requisiti dovranno essere mantenuti per tutta la fase di vigenza della Convenzione eventualmente a stipularsi.





## ART. 8 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione e al successivo ed eventuale svolgimento in partenariato delle attività di cui sopra dovranno presentare, unicamente e a pena di esclusione:

- domanda di partecipazione debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, allegato al presente Avviso (Allegato A);
- copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;
- proposta progettuale, comprensiva del conto preventivo dei costi da sostenersi e della propria compartecipazione (da esprimersi anche in termini di miglioramento delle attività da rendere tramite utilizzo di risorse proprie), in testo di lunghezza massima pari a n. 15 pagine formato A4, dimensione carattere 11, da cui desumersi chiaramente gli elementi di cui alla griglia dei criteri all'art. 10 e come da modello di cui all'Allegato B.

Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno trasmettere il plico contenente la documentazione, debitamente sottoscritta, a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere o mediante consegna a mano nei giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00 presso l'ufficio protocollo dell'amministrazione, al seguente indirizzo: **Regione Siciliana, Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro – Ufficio Speciale Immigrazione, in Palermo, via Trinacria 34, 90144.**

Il plico, **a pena di esclusione**, deve essere sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

Il plico, ancorché trasmesso a mezzo raccomandata del servizio postale o tramite corriere (farà fede la data di protocollo e non quella di spedizione), deve pervenire, con indicazione ad oggetto: "AVVISO PUBBLICO COPROGETTAZIONE ETS – SU.PR.EME. ITALIA – P.I.U. SUPREME - DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO PROPONENTE – CUP - I21F19000020009 B35B19000250006, **entro e non oltre il decimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/ufficio-speciale-immigrazione>**. Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno lavorativo successivo.

Le istanze pervenute oltre tale termine perentorio non saranno prese in considerazione e quindi i relativi ETS invianti saranno esclusi dalla procedura. Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di consegna del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

La Regione Siciliana non assume alcuna responsabilità per eventuali disfunzioni o ritardi nella trasmissione delle domande e della relativa documentazione.

## ART. 9 – FASI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

Il procedimento di cui al presente Avviso si articola e si svolge nelle seguenti tre fasi:



1. individuazione dell'ETS che parteciperà ai tavoli di co- progettazione, tramite selezione, nel rispetto dei criteri di cui al successivo articolo, tra quelli utilmente collocati in ordine di graduatoria, la cui proposta progettuale sia stata meglio valutata;
2. una o più sessioni di co- progettazione da espletarsi fino ad elaborazione del progetto esecutivo e, dunque, fino al raggiungimento di un adeguato livello di sviluppo e dettaglio dell'idea progettuale dell'ETS di cui al punto 1, necessario e propedeutico per l'esecuzione e per la definizione dei contenuti della convenzione di cui alla fase 3. L'accordo rispetto a tutti gli aspetti progettuali determinerà la chiusura dei lavori di co-progettazione, qualora invece ad esito del confronto non si dovesse giungere ad un progetto definitivo condiviso che rispetti i principi di sostenibilità e innovatività posti a base del presente Avviso, l'USI si riserva la facoltà di convocare al Tavolo di co-progettazione il successivo ETS utilmente collocato nella graduatoria formulata dalla Commissione valutatrice, seguendone l'ordine di merito;
3. conclusione del procedimento con stipula eventuale della convenzione, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017, regolante il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione procedente e l'ETS partner.

In presenza di più proposte progettuali, in caso di parità di punteggio ovvero qualora ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione si debba procedere integrando più proposte progettuali presentate da diversi ETS in forma singola o associata, è prevista la coprogettazione tra l'Ufficio Speciale Immigrazione e più ETS (ad es. il primo ed il secondo in graduatoria, congiuntamente). Quindi, le diverse proposte progettuali presentate dagli ETS, singoli o associati, potranno essere in fase di co- progettazione integrate fino a configurarsi anche in una singola proposta progettuale "unitaria" a conclusione della fase 2 e da realizzarsi ad esito della fase 3.

La partecipazione dei Soggetti del Terzo settore alle descritte fasi 1 e 2 non potrà in alcun modo dar luogo a corrispettivi di qualsiasi natura comunque denominati.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla modifica delle tipologie e modalità di intervento, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di carattere pubblicistico che dovessero richiedere la rimodulazione della programmazione delle attività concordate;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività a fronte di sopravvenute disposizioni europee, nazionali o regionali.

In entrambi i casi al Soggetto partner nulla verrà riconosciuto a titolo di indennizzo o risarcimento al di fuori dei corrispettivi rendicontati per le sole prestazioni eventualmente già eseguite.

## **ART. 10 – COMMISSIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, composta da tre membri designati dall'Amministrazione nominata successivamente alla scadenza dei termini del presente Avviso. Durante la fase istruttoria e di verifica sull'ammissibilità, la Commissione può invitare i soggetti proponenti a fornire, entro un termine non superiore a n. 3 giorni, chiarimenti sulla



documentazione presentata ed eventuale documentazione integrativa. La Commissione valuterà le singole proposte progettuali ed attribuirà il punteggio secondo i criteri di valutazione seguenti, fino ad un massimo di 100 punti. Non saranno ammesse le proposte progettuali con un punteggio complessivo inferiore a 60 punti. Ad esito di tale valutazione, di cui si darà atto con formale provvedimento di conclusione del procedimento di valutazione, la Commissione stilerà la graduatoria degli ETS per la creazione del partenariato, invitando il primo utile collocato nella stessa a prender parte alla co-progettazione propedeutica alla successiva realizzazione delle attività che potranno eventualmente essere oggetto di specifica Convenzione con lo stesso ETS.

Si riportano, di seguito, i criteri di valutazione e i relativi punteggi massimi attribuibili:

DESCRIZIONE DEL CRITERIO	PUNTEGGIO
Coerenza, innovatività e qualità complessiva della proposta progettuale rispetto al contesto di intervento e alle finalità dell' Avviso	15
Adeguatezza della metodologia d'intervento, dell'organizzazione dei mezzi e delle risorse da impiegare rispetto agli obiettivi generali e specifici in termini di fattibilità	15
Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel gruppo di lavoro e delle relative competenze da attivare rispetto al ruolo ricoperto nell'équipe multiprofessionale	15
Intensità/periodicità/frequenza e raggio d'azione degli interventi nel territorio in cui si è disponibili ad operare	20
Complementarità con gli altri interventi attivati sul territorio e con quelli resi disponibili dai Servizi Pubblici del territorio stesso	15
Esperienza pregressa nell'ambito delle specifiche attività oggetto dell'avviso	15
Consistenza e utilità di quanto previsto a compartecipazione	5
<b>Tot.</b>	<b>100</b>

Il punteggio attribuito alla proposta progettuale sarà assegnato sommando i singoli punteggi che saranno attribuiti a ciascun criterio. I punteggi assegnati per ciascun criterio si otterranno moltiplicando il punteggio massimo attribuibile secondo la griglia punteggi appena riportata, per il coefficiente di valutazione determinato come segue:

Non valutabile/inadeguato: 0

Insufficiente: 0,25

Sufficiente: 0,50

Buono: 0,75

Ottimo: 1



## **ART. 11 - RESPONSABILITÀ E ASSICURAZIONI**

L'ETS partner dovrà assicurare, in caso di avvio dell'esecuzione delle attività tramite stipula dell'eventuale Convenzione, senza riserve ed eccezioni, i propri operatori contro infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi. La copertura assicurativa, senza riserve ed eccezioni, sarà elemento essenziale della Convenzione eventualmente da stipularsi ad esito del presente Avviso, gli oneri assicurativi potranno essere oggetto di rimborso e l'adempimento dell'obbligo di copertura assicurativa dovrà essere dimostrato con comprovata documentazione da rendersi prima della comunicazione di avvio delle attività.

L'ETS è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività, l'ETS assume pertanto la piena ed incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni totale carico dell'ETS partner.

## **ART. 12 - BUDGET, COSTI AMMISSIBILI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE**

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività descritte sono pari a € **180.000,00**, di cui € **50.000,00** rivenienti dal Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" (FAMI – EMAS 2014-2020) ed € **130.000,00** rivenienti da "P.I.U. Su.Pr.Eme." (PON Inclusionione – FSE 2014-2020). L'importo massimo da prevedersi per ogni proposta progettuale presentata non potrà superare tale somma. L'importo eventualmente da assegnarsi per l'attività dell'ETS per il periodo di attività di cui all'art. 6 sarà in ogni caso definito solo in relazione alla proposta progettuale esecutiva a cui si addiverà in chiusura della fase di co-progettazione e sulla base dei seguenti elementi: attività previste e relativi costi previsionali di realizzazione, entità della popolazione target di riferimento, aree e insediamenti di competenza attribuiti, mezzi, strumenti e risorse umane da impiegare.

Nell'esclusivo rispetto del perseguimento degli obiettivi di solidarietà sociale, il rimborso dei costi nel tempo necessari a fornire le specifiche prestazioni annoverate nel presente Avviso e nella relativa Convenzione avverrà nel rispetto del principio dell'effettività degli stessi, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili assimilabili a profitto e dietro presentazione di idonea e analitica rendicontazione delle spese sostenute da consegnare in esatto adempimento a quanto prescritto dalle linee guida dei Progetti in epigrafe e dei relativi fondi da cui essi attingono, unitamente ai documenti relativi al monitoraggio fisico dello stesso, nonché a quelli a dimostrazione degli adempimenti previsti in materia di pubblicità (Visibilità Fondi UE e comunicazione di Progetto).

La partecipazione alla presente procedura equivale a perfetta conoscenza e accettazione di quanto previsto dal presente Avviso. L'ETS, partecipando alla presente procedura, si vincola alla perfetta esecuzione di quanto ivi previsto in termini di monitoraggio fisico e valutazione delle attività, rendicontazione economico- finanziaria e obblighi di visibilità, consapevole che ogni eventuale mancanza potrà comportare una decurtazione del rimborso delle spese sostenute in conseguenza a illegittimità della spesa e infrazioni alle disposizioni delle suddette linee guida.



Saranno oggetto di rimborso le seguenti voci di costo, purché attribuibili esclusivamente, anche in quota parte, alle attività oggetto dell'Avviso:

- Costi relativi alle risorse umane riconducibili a quanto previsto dall'art. 3 della presente;
- Costi di assicurazione e manutenzione ordinaria dei veicoli;
- Carburante e spese per spostamenti quali pedaggi e parcheggi;
- Costi relativi all'acquisto di kit igienico- sanitari, kit medici, medicinali, DPI e assimilabili;
- Costi di logistica in generale per il trasporto delle merci e delle strumentazioni necessarie;
- Costi di comunicazione e consumabili;
- Altri costi direttamente e/o indirettamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione procedente relativamente all'eleggibilità.

Dette spese saranno rimborsate su presentazione di apposita richiesta di rimborso firmata dal legale rappresentante dell'ETS partner. Il Contraente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:

- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di Convenzione o in caso contrario previamente autorizzate.

Tutte le voci di spesa prive di giustificativi, saranno ritenute da questa Amministrazione non rimborsabili.

Saranno considerate ammissibili le spese che siano:

- riferibili temporalmente al periodo di vigenza del progetto come disciplinato nell'atto di convenzione che si andrà eventualmente a sottoscrivere;
- pertinenti e imputabili direttamente alle attività svolte dai beneficiari nell'ambito del progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano economico preventivo;
- reali, effettivamente sostenute e contabilizzate, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificate e tracciabili con documenti fiscalmente validi (fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto e ricevute fiscali); la quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (ricevuta di conto corrente postale, estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali, bonifico bancario/postale, pagamenti elettronici tracciati dal conto di riferimento intestato all'Ente);
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.





Ogni rendicontazione, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di finanziamento (FAMI EMAS 2014-2020 - PON Inclusion – FSE 2014/2020) e dalle linee guida progettuali, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- data e riferimento alla Convenzione sottoscritta;
- atto deliberativo di riferimento;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dal Contraente di parte pubblica.

L'ETS partner, nell'esecuzione delle attività progettuali previste, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le norme di legge nazionali e comunitarie e alle disposizioni presenti e che potranno intervenire in corso di esecuzione. Il rimborso delle spese sostenute sarà effettuato previa verifica della correttezza della documentazione di monitoraggio fisico ed economico- finanziario. La compilazione non corretta e/o la parziale e/o mancata consegna di quanto ivi previsto comporterà la mancata liquidazione e/o la relativa decurtazione, in quota parte, di quanto richiesto.

Ogni economia generata sulle Convenzioni eventualmente da stipularsi, come accertate allo scadere delle stesse e/o all'esito delle procedure di rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti e rimborsabili, rientrerà nella disponibilità dell'Amministrazione senza alcuna ulteriore specificazione e/o comunicazione, salvo diversa disposizione da adottarsi attraverso atto deliberativo dell'Amministrazione stessa.

Le risorse a budget per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico rivengono, anche parzialmente, dall'Unione Europea - Progetto "SU.PR.EME. ITALIA" (Sud Protagonista nel superamento delle Emergenze in ambito di grave sfruttamento e marginalità degli stranieri regolarmente presenti nelle 5 regioni meno sviluppate) - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Agreement Number: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 - CUP: I21F19000020009 - Progetto "P.I.U. SU.PR.EME." percorsi individualizzati di uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME. di contrasto sistemico allo sfruttamento PON Inclusion (FSE 2014- 2020) – OT. 9 - OS 9.2.3 – CUP B35B19000250006.

### **ART. 13 - OBBLIGHI DI VISIBILITÀ DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA**

L'Ente si impegna all'esatto adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità e visibilità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicati all'"Annex X specific conditions related to visibility" del Grant Agreement Ref: 2019/HOME/AMIF/AG/EMAS/0086 e definiti nel Project Management Toolkit.

Il Soggetto partner dovrà impegnarsi ad eseguire integralmente le attività progettuali e ad adottare le misure di informazione e comunicazione necessarie a dare visibilità e risalto al Fondo PON Inclusion, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, che sostiene gli interventi in co-progettazione,



attraverso il corretto utilizzo delle immagini e dei loghi dell'Unione Europea e del Fondo UE stesso. A tale scopo si fa espresso rinvio a quanto previsto nel Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi, e alle Linee Guida per le azioni di comunicazione - Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, edizione maggio 2017, unitamente alla Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusione 2014-2020 dell'Autorità di Gestione del 6 dicembre 2018 e alla successiva Nota recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusione del 27 aprile 2020.

#### **ART. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di eventuale Convenzione e le generalità complete delle persone delegate ad operare dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione riporterà il rispettivo Codice Unico di Progetto che per il Progetto "Su.Pr.Eme. Italia" è I21F19000020009, per il Progetto "P.I.U. SU.PR.EME." è B35B19000250006, nonché gli estremi imposti dalla normativa di riferimento. Sarà cura della precedente Amministrazione fornire ogni indicazione utile al riguardo, come sarà indicata nella Convenzione eventualmente a stipularsi.

#### **ART. 15 - VERIFICHE E CONTROLLI**

La Regione Siciliana potrà esercitare, in qualsiasi momento, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla eventuale successiva Convenzione da stipularsi ad esito della procedura di cui al presente Avviso, avviando, eventualmente, procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso. Gli stessi Enti deputati alla verifica potranno organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto richiedendo al Soggetto partner di fornire ogni informazione e/o documentazione utile ai fini della rendicontazione o dei relativi audit.

L'Amministrazione potrà, in qualunque momento chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi.

Nel caso di ripetute mancate applicazioni delle condizioni previste dal presente Avviso e dalla Convenzione o di gravi inadempienze tali da compromettere la funzionalità dell'intervento, non ottemperanza degli impegni assunti, o gravi violazioni di norme, l'Amministrazione ha la facoltà di recedere dalla Convenzione, previa diffida, senza oneri a proprio carico se non quelli derivanti dalla liquidazione dei rimborsi maturati, sino al momento della diffida. Per ogni grave inadempienza contestata agli adempimenti previsti dalla eventuale Convenzione a stipularsi potranno essere trattenute somme previste per rimborsi, a titolo di penalità.



## **ART. 16 - TUTELA DELLA PRIVACY**

I dati ed ogni altra informazione di carattere personale dei quali l'Amministrazione verrà a conoscenza in ragione degli obiettivi e delle finalità della procedura di selezione e co-progettazione saranno trattati nel rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, in conformità a quanto prescritto dalla normativa di settore contenuta nel Regolamento U.E. 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018. I dati forniti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente procedimento.

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento de quo dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione secondo le modalità di cui al Regolamento Europeo 679/2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati a disposizione possono essere comunicati a soggetti pubblici e/o privati ove previsto da norme di legge o di regolamento, quando la comunicazione risulti necessaria per lo svolgimento di funzioni istituzionali nell'ambito del presente procedimento. I dati verranno conservati per un arco di tempo non superiore al tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

La partecipazione all'Avviso costituisce liberatoria ai fini della pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni di cui al D.lgs 14 marzo 2013, n.33, fatti salvi i dati sensibili.

## **ART. 17 – RISERVE E RINVII**

L'Avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo l'Amministrazione, che si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso in relazione e alle finalità della procedura di selezione del Soggetto partner e agli obiettivi di progetto, si rinvia a:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 aprile 2003, n. 11, Adempimenti concernenti la documentazione relativa alle attività cofinanziate nell'ambito dei PON FSE 2000-2006 – Ambito di applicazione”;
- Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 2 febbraio 2009, n. 2, Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi operativi nazionali (P.O.N.);
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 dicembre 2010, n. 40, Costi ammissibili per Enti in house nell'ambito del FSE 2007-2013;
- Regolamento UE n. 1303/2013, Allegato XII - Informazione, comunicazione e visibilità del sostegno fornito dai Fondi; □ Decreto del Presidente della Repubblica 5



febbraio 2018, n. 22, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- Decreto Direttoriale n. 406 del 1° agosto 2018, Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013;
- Autorità di Gestione, Nota operativa sugli obblighi di comunicazione e informazione per i beneficiari del PON Inclusion 2014-2020 del 6 dicembre 2018;
- PON Inclusion 2014-2020. Manuale per i Beneficiari, Ottobre 2020, completo dei relativi Allegati;
- Linee guida per le azioni di comunicazione. Indicazioni operative per le azioni di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con il Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusion 2014-2020;
- Nota Autorità di Gestione recante Obblighi di comunicazione e sito web PON Inclusion del 27 aprile 2020.

#### **ART. 18 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

L'Organo Giurisdizionale competente in via esclusiva per le procedure di ricorso e per qualunque controversia dovesse insorgere in seno al procedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo.

#### **ART. 19 – PUBBLICAZIONE**

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è pubblicato, unitamente al decreto di adozione, sulla G.U.R.S. nonché sul sito istituzionale della Regione Siciliana.